

SINT UNUM

gruppo di preghiera per le vocazioni

Milano, 1 febbraio 2008

Dio rivolga il suo sguardo su di voi e vi conceda pace

Cari Amici,

è la prima lettera dell'anno e, anche se con un certo ritardo, vogliamo farvi i migliori auguri perché questo "tempo nuovo" che il Signore ci dona sia ricco della sua benedizione e noi possiamo scoprire ogni giorno modi nuovi per dividerla con i fratelli. A volte basta un sorriso, uno sguardo benevolo, una stretta di mano, la volontà di rispettare tutti e tutto, un gesto di tenerezza o di perdono... ed ecco che il Signore si fa vicino, a noi e a chi ci vive accanto. Chiediamo nella preghiera che questo sia il nostro impegno quotidiano.

GIORNATA MONDIALE PER LA VITA CONSACRATA

Si celebra, come di consueto, **il 2 febbraio**, nella festa della Presentazione di Gesù al Tempio. Ci è particolarmente caro ricordare, in questo giorno, tutte le consacrate e i consacrati, i laici, i missionari, le claustrali. La loro presenza nella Chiesa e nella vita dell'umanità è dono e grazia. Preghiamo perché la loro vita sia sempre più "segno e annuncio" del progetto d'amore che Dio ha per ogni uomo. E preghiamo perché non manchino, anche in questo frangente della nostra storia, uomini e donne disposti a fare dono di sé al Signore, per sempre.

GIORNATA PER LA VITA: si celebra in tutta Italia domenica 3 febbraio.

Come ogni anno, i Vescovi italiani, ci propongono una riflessione sul significato della vita. Quest'anno il tema scelto è: *"Servire la vita"*. Ecco il messaggio:

"I figli sono una grande ricchezza per ogni Paese: dal loro numero e dall'amore e dalle attenzioni che ricevono da famiglia e istituzioni emerge quanto un Paese creda nel futuro. Chi non è aperto alla vita, non ha speranza. Gli anziani sono la memoria e le radici: dalla cura con cui viene loro fatta compagnia si misura quanto un Paese rispetti se stesso.

La vita ai suoi esordi, la vita verso il suo epilogo. La civiltà di un popolo si misura dalla sua capacità di servire la vita. I primi a essere chiamati in causa sono i genitori. Lo sono al momento del concepimento dei loro figli: il dramma dell'aborto non sarà mai contenuto e sconfitto se non si promuove la responsabilità nella maternità e nella paternità. Responsabilità significa considerare i figli non come cose, da mettere al mondo per gratificare i desideri dei genitori; ed è importante che, crescendo, siano incoraggiati a "spiccare il volo", a divenire autonomi, grati ai genitori proprio per essere stati educati alla libertà e alla responsabilità, capaci di prendere in mano la propria vita.

Questo significa servire la vita. Purtroppo rimane forte la tendenza a servirsene. Accade quando viene rivendicato il "diritto a un figlio" a ogni costo, anche al prezzo di pesanti manipolazioni eticamente inaccettabili. Un figlio non è un diritto, ma sempre e soltanto un dono. Come si può avere diritto "a una persona"? Un figlio si desidera e si accoglie, non è una cosa su cui esercitare una sorta di diritto di generazione e proprietà. Ne siamo convinti, pur sapendo quanto sia motivo di sofferenza la scoperta, da parte di una coppia, di non poter coronare la grande aspirazione di generare figli. Siamo vicini a coloro che si trovano in questa situazione, e li invitiamo a considerare, col tempo, altre possibili forme di maternità e paternità: l'incontro d'amore tra due genitori e un figlio, ad esempio, può avvenire anche mediante l'adozione e l'affidamento e c'è una paternità e una maternità che si possono realizzare in tante forme di donazione e servizio verso gli altri.

Servire la vita significa non metterla a repentaglio sul posto di lavoro e sulla

strada e amarla anche quando è scomoda e dolorosa, perché una vita è sempre e comunque degna in quanto tale. Ciò vale anche per chi è gravemente ammalato, per chi è anziano o a poco a poco perde lucidità e capacità fisiche: nessuno può arrogarsi il diritto di decidere quando una vita non merita più di essere vissuta. Deve, invece, crescere la capacità di accoglienza da parte delle famiglie stesse. Stupisce, poi, che tante energie e tanto dibattito siano spesi sulla possibilità di sopprimere una vita afflitta dal dolore, e si parli e si faccia ben poco a riguardo delle cure palliative, vera soluzione rispettosa della dignità della persona, che ha diritto ad avviarsi alla morte senza soffrire e senza essere lasciata sola, amata come ai suoi inizi, aperta alla prospettiva della vita che non ha fine.

Per questo diciamo grazie a tutti coloro che scelgono liberamente di servire la vita. Grazie ai genitori responsabili e altruisti, capaci di un amore non possessivo; ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose, agli educatori e agli insegnanti, ai tanti adulti – non ultimi i nonni – che colla-



SACERDOTI DEL S. CUORE - via Andolfato 1 - 20126 Milano

Siti Web: www.parcocchiacristore.com - www.dehon.it (anche traduzione in francese)

p. Tullio: tel 02.2708811 - e.mail: tullio.benini@dehoniani.it

Per la segreteria: cell 338.9208613 - e.mail: pinuccia.bettoni@libero.it

borano con i genitori nella crescita dei figli; ai responsabili delle istituzioni, che comprendono la fondamentale missione dei genitori e, anziché abbandonarli a se stessi o addirittura mortificarli, li aiutano e li incoraggiano; a chi – ginecologo, ostetrica, infermiere – profonde il suo

impegno per far nascere bambini; ai volontari che si prodigano per rimuovere le cause che indurrebbero le donne al terribile passo dell'aborto, contribuendo così alla nascita di bambini che forse, altrimenti, non vedrebbero la luce; alle famiglie che riescono a tenere con sé in casa

gli anziani, alle persone di ogni nazionalità che li assistono con un supplemento di generosità e dedizione. Grazie: voi che servite la vita siete la parte seria e responsabile di un Paese che vuole rispettare la sua storia e credere nel futuro”.

I Vescovi Italiani

* LA TRACCIA DI PREGHIERA PER IL MESE DI MARZO...

... è la n. 256 e porta il titolo: **EROS E AGAPE**. Continuando la nostra riflessione-preghiera sul 6° comandamento, ci interroghiamo sul vivere l'amore in quanto *eros* e *agape*. E' un'indicazione che ci dà Papa Benedetto XVI nell'enciclica 'Deus caritas est'. In ogni stato e momento di vita, si vive col corpo, quindi non si può prescindere dall'*eros*; ma si vive anche con l'anima, e quindi siamo chiamati a vivere l'*agape*. Come amare pienamente con tutto se stessi, corpo e anima? Preghiamo perché ognuno viva un amore pieno, vero, concreto, dentro la vocazione alla quale è chiamato, facendo crescere in armonia corpo e anima.

* INFORMAZIONE IMPORTANTE circa la CONSEGNA delle NOSTRE LETTERE

Ci stanno ritornando tante lettere con dicitura "sconosciuto", "inesistente", "indirizzo insufficiente" ...

Portalettere nuovi, o un nuovo "stile" del servizio postale (forse per non cercare il destinatario è più comodo rinviare al mittente! senza arrivare a pensare che vedendo l'intestazione religiosa...!) fanno sì che tanti di voi non ricevano più la lettera mensile. **Vi invitiamo a comunicarci il vostro indirizzo completo ed esatto: nome sulla casella, via e numero civico, eventuale scala o altro...** Se sentite che alcuni amici che non ricevono, dite loro di mettersi in comunicazione con noi, così da ripristinare l'invio eventualmente sospeso; ma invitateli anche a chiarire la cosa con il proprio postino.

INCONTRO A TRENTO DOMENICA 10 FEBBRAIO ore 15,30

Ci incontreremo presso la **parrocchia Madonna Bianca** - via Bettini 11 (tel 0461. 920335 - oppure 0461.921414). La parrocchia è situata nella zona sud di Trento, vicino alle "torri bianche" ben visibili anche dall'autostrada. Sarà presente p. Tullio. Dopo tanti anni, sarà bello incontrarci ancora con gli amici vecchi e nuovi di Trento e dintorni. Faremo un po' di conoscenza, di informazione e di adorazione. Vi aspettiamo!

* LE VOSTRE LETTERE

In questi mesi ci sono arrivate tante lettere, cartoline, biglietti augurali, che hanno tappezzato la porta dell'ufficio di p. Tullio con grande gioia di chi è venuto a trovarlo! Grazie di cuore a tutti, anche a chi ha telefonato: la vostra amicizia è preziosa e ci aiuta a camminare con rinnovato vigore, per proporre anche a nuovi amici la preghiera per le vocazioni.

Grazie a chi ha mandato un contributo economico per le spese di spedizione; e in particolare agli amici di Nettuno per la loro generosità giunta attraverso Vincenzo; alle amiche di Milano-S. Marcellina per il ricordo e il contributo giunto attraverso Mariuccia e agli amici di Torino- S. Maria delle Rose: il loro contributo ci è arrivato attraverso la nuova responsabile del gruppo, Floriana, che ringraziamo per l'impegno, mentre ricordiamo con affetto Paola, che per tanti anni ha fatto da referente tra noi e il Gruppo torinese.

Ecco due vostre lettere...

Sr. M. Gabriella: (...) *Lo spirito è vivo, ma il corpo è debole, quindi la volontà di Dio mi ritira da ogni attività. Mi conforta pensare a Gesù che, agli apostoli di ritorno dalla vita apostolica disse: "Venite e riposatevi un po'". Così certamente dice anche a me... e allora potrò solo pregare e offrire; sì, perché il Signore susciti buone e sante vocazioni sacerdotali e religiose.*

Da Modena ci scrivono Agnese, Gianfranco e i giovani amici del GAD, impegnati, oltre che nella preghiera, in un bel servizio di volontariato: *Noi continuiamo nel progetto di integrazione e di pace tra la gente. In noi c'è gioia, stanchezza e umiltà... tutto ciò che ci serve per continuare! Se pensiamo a p. Dehon e alla sua fedeltà al progetto del Signore prendiamo coraggio. Ci siete tutti nella memoria e nel cuore.*

Vi ricordo con simpatia. Ricordo i piccoli, i giovani, i malati, ogni vostra famiglia, ogni comunità parrocchiale e religiosa. Sono particolarmente vicino a quanti sono in difficoltà fisiche, materiali o spirituali. Su tutti chiedo la benedizione del Signore e a tutti assicuro il ricordo nella santa messa.

Auguro a tutti un buon cammino quaresimale! Con affetto grande

p. Tullio
e la comunità dehoniana